

Angelo Comiti, Sindaco in carica : "Che il PD si metta a disposizione"



Sindaco Comiti, la segretaria del suo partito, Maria Pia Pilolli, ha dichiarato che proporrà all'assemblea del PD di domenica prossima, per la designazione del candidato a sindaco, le primarie di coalizione. Lei cosa ne pensa?

"Non sono né d'accordo né non d'accordo. Per esprimere un candidato in una coalizione bisogna costruire una coalizione. Io credo in una coalizione i partiti, le componenti, che sono rappresentate dentro la coalizione abbiano la legittimità di esprimere un possibile candidato a sindaco. Faccio però fatica a pensare che dentro una coalizione un partito possa esprimere due, tre quattro, candidati. Ringrazio Maria Pia Pilolli, segretario del PD, per gli apprezzamenti che ha fatto anche nei confronti della mia persona. Il fatto che si sia espressa in termini chiari per una non effettuazione delle primarie interne mi sembra un passo in avanti. Non si può però eludere questo tipo di problema trasferendolo su altri terreni. Il problema che oggi ha il PD e che quindi ho anch'io, è quello di esprimersi chiaramente per un progetto politico e per una persona che eventualmente lo guidi. Il 29 noi abbiamo un'assemblea di tutti gli iscritti, può darsi che quello sia un passaggio all'interno del quale queste risposte possano venire".

L'assessore provinciale Pierfranco Zanchetta si è dichiarato per le primarie, impegnandosi a riconoscerne comunque l'esito. Non solo, ha anche affermato che se non le dovesse vincere si candiderà comunque col vincitore, cioè, presumibilmente, con lei ...

"L'amico Pierfranco Zanchetta ha fatto questo ragionamento in funzione di tutta una serie di autopromozioni che si è prodotto. È lui che ha parlato di primarie e quindi è lui che ha detto, se si faranno e quando si faranno: se io le perdo mi metto a disposizione, ma segretario del partito dice che le primarie probabilmente non è il caso di farle. Questo ragionamento, quindi, si basa su posizioni che sono ultralegittime ma che sono molto aleatorie e molto confuse. Abbiamo bisogno di ragionare sulle questioni di carattere generale e di prendere una decisione e la prenderemo – credo – nella franchezza di un dibattito serio che porterà i risultati che porterà. Oggi, una coalizione coagulata intorno ad un possibile sindaco, che guarda caso si chiama Angelo Comiti, che guarda caso è del Partito Democratico, in qualche modo si è espressa. Non è sufficiente, io sono per includere, non per escludere, io credo in questa città occorra costruire un progetto che contemperi l'inclusione di tutti coloro i quali vogliono dare un contributo. Quindi le primarie, se si dovranno fare, forse si faranno, ma prima bisogna costruire le coalizioni, bisogna vedere come funzionano le cose, e bisogna confrontarsi su quello che sarà il progetto possibile per governo di questa città, sia dal punto di vista programmatico che degli uomini che poi lo dovrebbero materializzare".

Se abbiamo capito bene Angioletto Comiti, almeno in linea di principio accetta il concetto delle primarie di coalizione...

"No, io non sto dicendo questo, io in linea di principio accetto il concetto di qualsiasi tipo di primarie. Il problema è vedere se è il caso di farle, e quando è il caso di farle! E capire chi le chiede. Io, ripeto, oggi sto portando avanti un percorso che sta raccogliendo tutta una serie di adesioni, anche se lo faccio dal punto di vista persona agevolata in questo compito, perché sono il sindaco in carica ed uscente, e un punto di riferimento lo sono dentro questa città, per quello che ha fatto e spero per quello che potrò ancora fare. Il problema è che bisogna stabilire, soprattutto dentro il Partito Democratico, qual è il percorso da fare. Il segretario ha convocato un'assemblea degli iscritti per domenica 29 novembre, aperta fra l'altro alla partecipazione di tutti i segretari del Centro-sinistra, dei simpatizzanti. Vedremo in quella occasione se si potrà aprire qualche possibilità e qualche prospettiva futura da aggiungere a quella che io ho detto. Io oggi sono costretto a fare i conti, con grandissima soddisfazione, con un consenso che molti definiscono aleatorio, poco, piccolo, che però c'è, e si manifesta in termini chiari, senza che nessuno abbia chiesto niente, senza che io abbia impegnato né il partito né chissà che cosa. Procediamo su questo terreno e vedremo. Io credo che il PD, nel suo complesso, all'interno di questa vicenda che è il futuro della nostra città, possa e debba giocare un ruolo di primissimo piano, mettendosi a disposizione. Che poi è il compito che dovrebbero assolvere i partiti.

A disposizione ... del sindaco Comiti?...

"Anche del sindaco Comiti, forse, perché sono il sindaco uscente, sono iscritto a quel partito, ho chiesto in termini chiari ed inequivocabili che venga espresso un giudizio, da trasmettere a tutti i nostri concittadini, di carattere politico - amministrativo nei confronti del sindaco e dell'Amministrazione che lo ha sorretto in questi anni. Questo il mio partito deve fare, non la può glissare assolutamente".